**DOMENICA 31 GENNAIO – IV SETTIMANA T. O.**

**«Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».**

**L’autorità di Gesù è AUTORITÀ DI SPIRITO SANTO nella comprensione, nella spiegazione, nel dono della Parola del Signore, nel taglio netto tra verità di Dio e pensieri della terra, tra Rivelazione e fantasie religiose dell’uomo.**

**È AUTORITÀ DI ONNIPOTENZA. Lui comanda e tutto gli obbedisce. Lui dice e le cose accadano. Tutta la creazione visibile e invisibile esegue ogni suo comando.**

**È AUTORITÀ REDENTRICE E SALVATRICE. Lui è il solo nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati.**

**È AUTORITÀ MORALE E SPIRITUALE. Nessuno lo potrà convincere di peccato, di disobbedienza, di trasgressione di una sola Parola proferita dal Padre suo.**

**È AUTORITÀ DI AMORE, COMPASSIONE, MISERICORDIA, PERDONO. Lui ama nello Spirito Santo con lo stesso cuore del Padre. All’amore ha consacrato la sua vita.**

**È AUTORITÀ DI MORTE PER CROCIFISSIONE E PER GLORIOSA RISURREZIONE. Lui è il Dio fattosi carne, morto per i nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione.**

**È AUTORITÀ DI GRAZIA, VERITÀ, LUCE, VITA ETERNA. Chi crede in Lui ha la vita eterna. Chi non crede in Lui, rimane nella sua morte.**

**Questa autorità a Lui è stata conferita dal Padre nello Spirito Santo, così come da Lui stesso è rivelato nel Vangelo:**

**«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.**

**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero»” (Mt 11,25-30).**

**Questa autorità non vale solo per il tempo in cui Gesù è rimasto sulla nostra terra. Questa autorità è universale, eterna. Il Padre ha posto tutto sotto la sua autorità. L’universo visibile e invisibile è sotto il governo di Gesù Signore:**

**Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.**

**Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. E quando l’ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all’Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d’oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo:**

**«Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,**

**e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra».**

**E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce:**

**«L’Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».**

**Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:**

**«A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».**

**E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione (Ap 5,1-14).**

**Gesù ha reso partecipe della sua Autorità di Spirito Santo, di Parola creatrice e salvatrice, redentrice e giustificatrice, di conversione, luce, verità, grazia, vita eterna, i suoi Apostoli. Tutto essi devono compiere e tutto dire nel nome di Gesù, nel quale è il nome del Padre e dello Spirito Santo.**

**L’Autorità di Cristo è operante nell’Apostolo che vive in Cristo, con Cristo, per Cristo. Altrimenti opererà solo l’autorità insita nei sacramenti. Ogni altra autorità non potrà operare. Perché essa operi è necessaria una comunione perfetta con il cuore di Cristo allo stesso modo che il cuore di Cristo viveva in comunione con il cuore del Padre.**

**Senza autorità non c’è governo delle anime. L’autorità è essenza di Dio, essenza di Cristo, essenza degli Apostoli.**

**L’autorità è la vita della Chiesa, senza autorità la Chiesa muore.**

**L’autorità è degli Apostoli, ma anche dei Profeti, dei Dottori, dei Maestri, degli Evangelizzatori. Vi è poi anche l’autorità carismatica e non solo quella ministeriale.**

**Solo nello Spirito Santo si riconosce l’autorità di tutto il corpo di Cristo e solo nello Spirito Santo le molteplici autorità trovano comunione. Ma per abitare nello Spirito Santo, si deve abitare nella Parola del Signore.**

**La gente sente parlare Cristo, e gli riconosce vera autorità di Maestro e Dottore.**

**Quando l’Apostolo della Chiesa di Dio non esercita secondo verità la sua autorità di Maestro, Dottore, Pastore del suo gregge, è allora che ogni lupo rapace entra nella Chiesa e sbrana e disperde il gregge con la sua menzogna, falsità, inganno.**

**L’Autorità nella Chiesa – in ogni sua manifestazione – è dall’Autorità di Gesù Signore. Se Gesù Signore viene privato della sua Autorità Universale, anche la Chiesa viene privata della sua Autorità.**

**È triste dirlo. Molti nella Chiesa oggi rinnegano l’Autorità Universale di Cristo Gesù dinanzi al mondo, esercitando la loro Autorità che viene da Cristo proprio per rinnegare l’Autorità di Cristo.**

**È il sommo della stoltezza e della insipienza.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 1,21-28**

**Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.**

**Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».**

**E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.**

**Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».**

**La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.**

**Oggi l’autorità è disprezzata nella Chiesa. Ma se l’autorità è disprezzata significa che non si vive da vera Chiesa.**

**Non solo è disprezzata l’autorità nella Chiesa, anche l’autorità civile è disprezzata.**

**È questo un bruttissimo segno. Ribelle all’autorità divina è Satana. Ribelle all’autorità stabilita da Dio è ogni figlio del principe del mondo. È facile conoscere chi è figlio di Satana e chi invece è figlio di Dio.**

**Il figlio di Satana si ribella all’autorità. Non vive il Vangelo alla maniera di Cristo Gesù, che obbedisce a Cesare lasciandosi crocifiggere. I figli di Dio obbediscono all’autorità, sottoponendosi anche alla morte, pur di rimanere fedeli al loro Dio e Signore.**

**I figli di Dio si riconoscono perché rimangono sempre nel Vangelo, imitando il loro Maestro. Gesù obbedisce e loro obbediscono. Gesù si lascia crocifiggere e loro si lasciano crocifiggere. Gesù rimane nel suo Vangelo e loro rimangono nel Vangelo di Gesù.**

**Quando ci si ribella all’autorità, sempre si esce fuori dal Vangelo. Uno può anche non obbedire all’autorità con profonda convinzione di coscienza, quando questa gli dice che se obbedisce, disobbedisce ad un comando del Signore. Anche questo può accadere.**

**Sempre però nella non obbedienza all’autorità si deve rimanere nell’obbedienza al Vangelo. Gesù rimane nel Vangelo sempre. Anche il suo discepolo deve rimanere nell’obbedienza al Vangelo. È il suo stile. Non vi possono essere due stili contrapposti.**

**Chi per la difesa del Vangelo non obbedisce all’autorità costituita da Dio – e ogni autorità viene da Dio – mai deve disobbedire al Vangelo. Anzi l’obbedienza al Vangelo deve essere al sommo del sommo della perfezione. Neanche uno iota del Vangelo va trasgredito.**

**Quando non si obbedisce all’autorità e si disobbedisce al Vangelo, allora non è in nome del Vangelo che non obbediamo, è in nome del nostro cuore.**

**Si è responsabili dinanzi a Dio dello scandalo che nasce sia dalla disobbedienza all’autorità che dalla disobbedienza al Vangelo.**

**Ecco lo stile di Gesù: ha obbedito all’autorità e al Vangelo. Ha obbedito all’autorità religiosa che lo ha condannato a morte.**

 **Ha obbedito all’autorità civile che ha permesso la sua crocifissione. Ha obbedito a tutto il Vangelo da Lui annunciato, mosso dallo Spirito Santo.**

**La sua è stata obbedienza perfettissima. Nessuno scandalo. Nessuna parola non santissima. Nessun cattivo esempio. Nessun lamento dinanzi agli uomini.**

**Ha vissuto la sua obbedienza pregando, perdonando, offrendosi come olocausto per l’espiazione dei peccati.**

**Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fate che lo stile del cristiano sia in tutto conforme allo stile di Cristo Gesù. Uno stile difforme rende non credibile il Vangelo in nome del quale non si obbedisce all’autorità.**

**Madre di Dio, intercede per noi. Vogliamo obbedire ad ogni autorità secondo le modalità di Cristo Gesù. Amen.**